



anno 79 n.156

lunedì 10 giugno 2002

euro 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Siore e Siori, mi voglio rovinare. Tremonti: «Ai privati anche treni



e poste ma le prime dismissioni riguarderanno Telecom, Ente tabacchi,

Tirrenia ed Enel». Il Giornale, titolo d'apertura, 9 giugno 2002, pagina 1

Fame, 24 mila morti anche oggi

Si apre a Roma il vertice Fao sul dramma che colpisce 815 milioni di persone
Il Papa dice ai grandi della terra: dovete fare di più. Ma i paesi ricchi disertano

Marina Mastroiua

ROMA Il vertice della Fao si apre oggi a Roma nel disinteresse dei Paesi ricchi. Il direttore generale Diouf e il sindaco di Roma Veltroni hanno denunciato le numerose e gravi assenze al summit sulla fame nel mondo. Appello del Papa: i grandi devono fare di più.

ALLE PAGINE 6 e 7

Immigrazione

Sempre più sacerdoti obiettori di coscienza: accoglieremo chi non è in regola

GERINA A PAGINA 12

SE GLI INDIGENI STANNO A GUARDARE

Baltasar Garzón

È un dato di fatto che i popoli indigeni di tutto il mondo e in particolare dell'America Latina abbiano patito una privazione costante dei loro diritti più elementari: la vita, la libertà, la dignità. Una violazione coperta da norme di tutela nominali che in realtà non vengono applicate. Degli indigeni non si è tenuto conto nei piani di sviluppo degli Stati. Piuttosto sono stati considerati un ostacolo, il che ha portato a sottrarre loro le terre e alla repressione di massa. Non bisogna dimenticare che nell'America Latina la popolazione indigena ammonta a 40 milioni di persone appartenenti a 400 gruppi etnici.

SEGUE A PAGINA 30

L'ARGENTINA BUTTATA NEL POZZO

Adolfo Pérez Esquivel

È impossibile costruire un processo democratico sull'impunità: sono due cose incompatibili e questo ha prodotto l'insicurezza giuridica e sociale sperimentata oggi dal popolo argentino. Una situazione che perdura dai tempi della dittatura militare fino al governo attuale, rendendo il popolo totalmente indifeso dal punto di vista giuridico e alla mercé della mafia finanziaria internazionale e interna. Il governo e il Parlamento sono i primi a violare la Costituzione argentina. Non fanno il loro dovere di rispettare e far rispettare il diritto costituzionale di cui sono depositari, atteggiamento che produce impunità.

SEGUE A PAGINA 30

Mondiali di calcio

Gli azzurri condannati a battere il Messico



Foto di Paolo Cocco/Reuters

FILIPPONI ALLE PAGINE 13 e 14

L'ITALIA DALL'ALTRA PARTE DELLA LUNA

Gianni Vattimo

«In patria e all'estero - all'estero e in patria». Titoli di due rubriche scritte da collaboratori fissi del "New York Times", non so se esistono ancora e con che frequenza. Mi vengono in mente passando una settimana fuori dell'Italia dove leggo solo i giornali locali e il "Corriere della Sera", e riesco a telefonare di rado a casa per via del fuso orario e per il malfunzionamento della rete telefonica di recente privatizzata (!). Disperazione, o forse una piccola rivelazione? Il "Corriere" riporta:

- l'intervista di Rutelli che rimprovera alla Cgil di essersi staccata dagli altri sindacati rompendo l'unità sindacale; - una serie di dichiarazioni, anche di compagni di partito, che ci richiamano al dovere di essere sinistra di governo (proprio così!) e dunque di non intestardirci sull'articolo 18, magari prendendo sul serio l'ennesimo «piano per 1,4 milioni di posti» adesso sbandierato dal governo come regalo in cambio dell'affossamento dello statuto dei lavoratori; - l'allarme dei «liberals», che paventano il rischio di un partito «cinghia di trasmissione del sindacato». Citati: il senatore Franco Debenedetti, «che rappresenta come esperto di problemi economici l'ala liberal del partito» ed Emanuele Macaluso «oggi direttore della brillante rivista "Le ragioni del socialismo"» (oggi? brillante?);

- l'ennesimo giuramento berlusconiano sul fatto che nel 2004 si apriranno i cantieri per il ponte sullo Stretto (previsti mille miliardi di utili per la mafia);

- una pagina intera sulla fame nel mondo conclusa da un articolo sulla posizione di Alemanno contro gli ogm, subito contrastata da una dichiarazione del Cavaliere che, su questo, si dichiara del tutto d'accordo con il «suo amico Bush»; - il quale crea un nuovo superministero della Sicurezza con poteri e fondi accresciuti rispetto a quelli già ingenti a disposizione di Fbi e Cia; mentre i giudici di Potenza devono fare i conti con l'ira funesta di Cossiga per le intercettazioni, noi saremmo spiati giorno e notte con controlli a go-go dall'amico Bush; - d'altra parte, le famiglie si lamentano perché «la scuola finisce troppo presto», non sanno che cosa fare dei ragazzi in questo periodo dell'anno prima delle ferie di agosto.

SEGUE A PAGINA 3

Francia, vince la destra di Chirac

Fermato l'estremista Le Pen, l'astensionismo punisce i socialisti

DALL'INVIATO

Gianni Marsilli

L'estrema destra non andrebbe oltre il 12-13 per cento. La schiacciante traduzione in seggi di quel 44 per cento di suffragi della destra deriva dal sistema elettorale maggioritario. Sul quadro generale pesa comunque un grande punto interrogativo. Ieri il 36,9 per cento degli elettori francesi ha disertato le urne (record storico): il primo partito del paese.

SEGUE A PAGINA 9

Cofferati

Il leader della Cgil annuncia: dimissioni l'8 luglio
Una commissione di saggi preparerà la successione

MASOCCO e UGOLINI A PAGINA 4

Amministrative

Pochi elettori alle urne, si vota anche oggi Piacenza, volantini contro il centrosinistra

ROMA Come in Francia, anche la domenica elettorale italiana (si vota per i ballottaggi in tre province e settantacinque comuni, con circa tre milioni di cittadini interessati alla consultazione) è stata caratterizzata da una bassa affluenza al voto. Per votare c'è tempo comunque fino alle 15 di oggi: i seggi riapriranno alle 7.

Alle 19 di ieri il dato delle elezioni provinciali (Vercelli, Treviso, Campobasso) era del 27,3 per cento degli aventi diritto, contro il 34,6 per cento del primo turno il 26 maggio. Nel voto per i sindaci,

l'affluenza ha raggiunto il 34,2 per cento, contro il 39,9 per cento di due settimane.

La regione più coinvolta nel voto è stata ancora una volta l'Emilia Romagna, in coda Sardegna e Campania. Proprio in Emilia, a Piacenza, all'ingresso dei seggi sono stati fatti trovare migliaia di volantini diffamatori del candidato del centrosinistra Roberto Reggi.

Dalle 15 di oggi gli exit-poll della Nexus: si ripeterà il flop di due settimane fa?

COLLINI e SARTORI A PAG. 3

ASPETTO UN BIMBO DALLA CAMERA

Da un po' di tempo con Fiorella, la mia compagna, stiamo cercando di avere un figlio ricorrendo alla procreazione assistita. Sì, esattamente un "figlio in provetta", come si dice ricorrendo a un'immagine degna di una copertina di "Urania". Si imparano molte cose facendo i conti con questo genere di pratiche mediche, nomi in codice innanzitutto - Fivet o Icsi - e poi un corollario di esami e controlli - FSH, LH, E2, ecc. - che diventano appuntamenti regolari della propria vita, tutte cose che riempiono di date, calcoli e appunti le proprie agende.

Ma soprattutto si entra progressivamente in contatto - meglio, ci si scontra - con una realtà fino ad allora ignota della nostra sanità. E ancora, si impara a riconoscere i

meriti del pubblico, nonostante, ahimè, la disorganizzazione che spesso lo caratterizza, e i possibili tranelli del privato che talvolta può riservare ai malcapitati autentiche cattive sorprese.

Bufalini

Gli appunti inediti sull'XI congresso: senza democrazia non c'è socialismo

CASCILLA A PAGINA 26

Per finire si fa la conoscenza di molte persone che talvolta vengono da altre città, persone che sovente, vittime di una sottocultura familiare e sociale che li colpevolizza fino a farli sentire inadeguati, vivono con senso di malessere e sofferenza la privazione di un figlio e affrontano in segretezza l'estenuante trafila della fecondazione assistita.

Con queste persone, talvolta, si impara l'arte d'attendere in piedi il momento dei prelievi in sale d'aspetto che non sono tali, si fa amicizia e così, durante le lunghe ore nei corridoi dove le sedie non bastano per tutti, ci si scambia le informazioni, si aspetta insieme, meglio, si attende che la cosa vada a buon fine.

SEGUE A PAGINA 30

oggi
vai a votare
e fai votare
Per sconfiggere la destra.

COMITENTE RESPONSABILE: DS - GIANNI CUPERLO

OGGI

MOTORI a pagina 20 - SCIENZA a pagina 29

DOMANI

UNO DUE TRE LIBERI TUTTI